

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

TARADASH. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

due militari facenti parte del contingente di pace nella regione balcanica sono stati condannati a cinque anni di reclusione dal tribunale di Cremona per stupro di gruppo in quanto accusati di aver abusato di una ragazza handicappata il 31 dicembre 1998;

il tribunale, nella medesima sentenza, ha condannato rispettivamente a cinque anni e mezzo e a quattro anni e mezzo di reclusione, un altro commilitone, attualmente di stanza a Forlì, ed un altro complice;

i militari non sono stati sospesi né hanno subito alcun provvedimento disciplinare a seguito della condanna poiché lo Stato Maggiore dell'esercito ha reso noto che « c'è esigenza di personale e non possiamo discriminare i due ragazzi dal momento che la condanna non è definitiva e, alla fine, potrebbero anche risultare innocenti » e che « l'eventuale allontanamento dalle forze armate potrà avvenire solo quando la sentenza sarà passata in giudicato »;

la Corte dei conti ha denunciato, di recente, in relazione all'amministrazione pubblica, « un atteggiamento atarassico che non trova limiti », fenomeni di « sanatoria *ad personam* » dagli effetti « perdonistici », rilevando la mancata adozione di provvedimenti disciplinari anche nei confronti di dipendenti condannati, anche in sede definitiva, che hanno mantenuto le stesse qualifiche e le medesime funzioni;

con sentenza n. 197 del 19 aprile 1993, la Corte costituzionale ha ribadito « l'esigenza che la valutazione della compatibilità del comportamento del pubblico dipendente con le specifiche funzioni da lui svolte nell'ambito del

rapporto di impiego va ricondotta — al fine di garantire la necessaria adeguatezza e gradualità sanzionatoria in rapporto al caso concreto e quindi il rispetto dell'articolo 3 della Costituzione — alla naturale sede del procedimento disciplinare, il quale, del resto, ben può concludersi con l'irrogazione della sanzione destitutiva »;

la giurisprudenza conforme della Corte costituzionale impone alle singole pubbliche amministrazioni di farsi garanti dell'applicazione del principio di proporzionalità e le ha elette sede ideale per la valutazione discrezionale della compatibilità del comportamento del pubblico dipendente con le specifiche funzioni da lui svolte nel perseguimento effettivo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed in ottemperanza al principio di buon andamento della medesima sancito dalla Costituzione —:

se sia stato avviato un procedimento disciplinare a seguito della condanna dei due militari;

se non ritenga di dover adottare ogni iniziativa necessaria affinché sia verificata la compatibilità del comportamento dei due militari con le funzioni da essi svolte e con le disposizioni vigenti considerando che, in base ai principi della Costituzione, tale valutazione è conseguenza necessaria ai fini del rispetto dei principi sanciti della Costituzione. (3-04765)

ANTONIO RIZZO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il comportamento tenuto dal nostro ufficio consolare presso l'Ambasciata italiana a Kiev (Ucraina) ha destato lamentele tant'è che anche le denunce non si sono fatte attendere proprio da alcuni cittadini italiani recatisi in Ucraina per effettuare adozioni internazionali —:

perché l'ufficio consolare presso l'Ambasciata italiana a Kiev, modifichi in continuazione le procedure atte ad otte-

nere il visto per l'ingresso in Italia del minore adottato, richiedendo sempre diverse modalità di presentazione e contenuti dei documenti rilasciati dalle autorità ucraine che occorrono per ottenere il suindicato visto ingenerando un clima di assoluta incertezza sia sulle modalità da seguire sia nella compilazione dei documenti;

perché si richieda particolare formalità nella redazione dei documenti da parte delle autorità Ucraine che risultano in palese contrasto con la prassi e, in taluni casi, con la legislazione Ucraina mettendo in seria difficoltà gli stessi cittadini e coloro che li assistono;

perché trattengano a volte per diversi giorni, la documentazione consegnatagli dai suddetti cittadini-genitori adottivi per il solo esame della stessa, prima di concedere il visto, giustificando i ritardi per l'esiguità del personale addetto;

questi comportamenti così oltre a determinare il protrarsi oltre il dovuto della permanenza dei cittadini suindicati, in terra Ucraina, con indiscutibili disagi, hanno ingenerato un forte stato di tensione e di rabbia, dimostrando così il forte senso di avversione nei confronti delle istituzioni italiane. (3-04766)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

REPETTO. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

nella « Relazione concernente il settore del lotto, dei concorsi pronostici, delle scommesse e delle lotterie tradizionali e istantanee » presentata dal Ministro delle finanze nel febbraio 1999, si annunciava la prossima introduzione in Italia del gioco del Bingo;

recentemente, in numerosi articoli tratti dalla stampa, specializzata e non, è stata confermata l'introduzione del gioco sin dai primi mesi del nuovo anno;

secondo alcune indiscrezioni, sarebbero già in fase di avanzata elaborazione le bozze del regolamento di attuazione e l'amministrazione finanziaria starebbe già predisponendo l'affidamento della gestione mediante assegnazione ad una società operante nel settore —:

quali iniziative intenda adottare al fine di verificare i fatti sopra esposti e se non ritenga di promuovere la predisposizione, così come previsto dalla legislazione vigente in materia, in tempi brevi, di un regolare bando di gara per l'assegnazione della gestione o della supervisione del nuovo gioco denominato Bingo. (5-07095)

LUCIDI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Banca Commerciale Italiana spa e Unicredito spa sono titolari del 51,72 per cento del capitale del Credito fondiario e industriale — Fonspa spa;

i relativi consigli d'amministrazione hanno annunciato la volontà di procedere alla cessione della suddetta quota;

i lavoratori del Credito fondiario e industriale — Fonspa spa lamentano l'assenza di informazioni in ordine al futuro della società datrice e nulla sanno, in particolare, della sorte dei rapporti di lavoro in essere —:

se sia a conoscenza delle prospettive della cessione del Credito fondiario e industriale — Fonspa spa e se non ritenga intervenire per verificare che vi sia piena volontà di salvaguardare i livelli occupazionali in atto e che si proceda effettivamente mantenendo detta garanzia. (5-07096)

LOSURDO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il sistema dell'Associazione allevatori nazionale vanta nei confronti del Mipaf per l'attività di selezione, svolta negli anni